

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro della Salute

Premesso che:

il 10 maggio scorso nell' ospedale psichiatrico giudiziario (Opg) di Aversa si è consumata l'ennesima tragedia. Un giovane quasi trentenne è morto per soffocamento;

il caso in questione è soltanto l'ultimo di una serie che, nel 2011, ha già fatto registrare 4 decessi in poco più di 4 mesi, tre dei quali per suicidio;

la casistica conferma che gli ospedali psichiatrici giudiziari italiani sono luoghi di sofferenza e privazione, e il contesto nelle quali si consumano queste morti, che non possono essere riportate come semplici fatalità, impone di arrivare al più presto ad una soluzione risolutiva della questione;

a questo proposito, il decreto del Presidente del Consiglio del 1 aprile 2008 prevede il trasferimento delle competenze sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse e delle attrezzature dalla sanità penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale, e a questo si sommano due sentenze della Corte Costituzionale che prevedono la possibilità di "trattamenti alternativi all'Opg in ogni fase";

tuttavia, negli ultimi anni il numero degli internati è inspiegabilmente lievitato, passando da meno di 1300 del 2007 agli oltre 1400 internati di oggi, 350 dei quali sarebbero dimissibili sin da subito.

Si chiede di sapere:

se il Ministro non ritenga necessario assumere iniziative straordinarie, a partire dalla nomina di commissari ad acta, per definire tempi certi per la chiusura degli Opg, fornendo allo stesso tempo garanzie sul reinserimento e il sostegno agli internati nel loro percorso di recupero.

PASSONI

GHEDINI Rita

ADAMO

CARLONI